

L'INTERVISTA

LAURA FORMENTI / ATTRICE E COMICA

«Io, drama queen esagerata ma ironica»

Il monologo oggi a Gambettola

**GAMBETTOLA
CLAUDIA ROCCHI**

Sembrava destinata a una carriera universitaria, invece da anni gira l'Italia facendo ridere. È Laura Formenti (1980), 130mila follower su Instagram e TikTok, 38mila su Facebook. È la protagonista del monologo *Drama queen* stasera alle 21 nel teatro comunale di Gambettola.

Come è arrivata alla stand-up comedy?

«Volevo fare l'attrice e ho fatto teatro di strada dove ho imparato a spostarmi anche sui trampoli. Sono così passata a una comicità più fisica, al cabaret, in televisione (*Colorado, Domenica in*), inizialmente in coppia, fino a scrivere i miei monologhi. Da lì sono arrivata alla stand-up comedy che, dieci anni fa, non era così popolare. Me ne sono innamorata, mi piace poter raccontare la mia visione del mondo attraverso questo tipo di comicità e monologhi, per me chiacchierate con il pubblico».

Perché il titolo "Drama queen"?

«Secondo un significato anche social, spinge a esagerare i propri drammi, a drammatizzare in modo eccessivo problemi banali. Questo "fare l'esagerata" riflette pure un mio personale comportamento, così come quello di tanti di noi che fanno drammi per tutto, forse perché stiamo troppo bene per avere problemi veri. Ci lamentiamo ingigantendo piccolezze. Nello spettacolo racconto i miei drammi personali, sui social va di moda farlo per monetizzare, io li narro prendendomi in giro alternando temi leggeri, come il fatto di essere single o la delusione che ho dato ai miei facendo la comica, a temi più importanti e sociali, legati a disparità economiche».

A cosa ambivano i suoi genitori?

«Sono sempre stata molto bra-



Laura Formenti, 130mila follower su Instagram e TikTok, 38mila su Facebook

va a scuola e, da professori universitari quali sono (biologi), pensavano a una carriera analoga o comunque brillante. Mia madre, pure insegnante di Scienze infermieristiche, mi avrebbe voluta medica, ma io mi impressiono anche solo per un taglio. Così, dopo avere superato tutti gli esami in Psicologia con 30 e lode, non ho mai discusso la tesi e non mi sono laureata, credo per una forma inconscia di opposizione. E mi sono data al teatro».

Come è andata?

«Ammetto che i miei avevano ragione a essere preoccupati, non è stato facile all'inizio, mi mantenevo con doppi lavori. La svolta è arrivata nel 2021 del Covid quando, in preda alla disperazione per mancanza di lavoro, ho accettato di partecipare al televisivo *Italia's got talent*; all'indomani ero sui giornali come "rivelazione della 3ª puntata". Mi è cambiata la vita, ho cominciato a navigare da sola anche grazie al successo crescente del genere stand-up. Forte di

vent'anni di gavetta nel teatro per ragazzi e di strada, dei trampoli che venivano pagati di più, di una comicità fisica, fino ai laboratori di *Zelig*, alle registrazioni per *Comedy central*, al contributo di autori come Giuseppe Della Misericordia e Gianluca Etori che mi aiutano a sviluppare la vena comica, non è facile scrivere battute».

E adesso come procede?

«A Gambettola chiudo questa tournée e a gennaio riparto con il nuovo spettacolo *Io mortah live*. È un altro lessico social, mi fa ridere le definizioni io mortah, io mortah, e quindi parlerò anche dei giovani, sempre alternando alto e basso. Proseguo pure con il mio podcast *Humor nero*, dove intervisto persone che hanno vissuto momenti di vita difficili ma ne raccontano in modo comico. Perché la comicità aiuta a parlare in modo divertente anche di cose di cui non si vuole dire».

Euro 20-15. Info: 392 6664211

Risate assicurate al teatro di Gambettola con Laura Formenti

Prosegue la stagione teatrale del teatro comunale di Gambettola, con una serata, quella di questa sera, dedicata alla Stand up Comedy: ospite la comica, attrice e performer Laura Formenti con il suo ultimo lavoro 'Drama Queen'. Dissacrante, ironica e sfacciatamente onesta, Laura Formenti è una delle più note stand up comedian italiane. Attraverso la stand up comedy offre punti di vista inusuali su varie tematiche facendo satira sociale. Dai monologhi sull'interruzione di gravidanza a quelli sulla pillola del giorno dopo, dal tema delle molestie a quello della disabilità, sul palco il suo sarcasmo non ha paura di affrontare alcun tema. Intraprendente quando serve, arguta quanto basta, come una Mrs Maisel moderna racconta le differenze di genere, l'essere single (e cose da non dire), s'immagina uomo e si immagina se Dio fosse donna.